CREEP si aggiudica la “Best workshop presentation” al congresso della Società Italiana di Criminologia

24 Ottobre 2018

Il premio per la migliore presentazione è stato conferito al progetto sulla prevenzione degli effetti del cyberbullismo, promosso e finanziato da EIT Digital e coordinato da FBK/TrentinoSalute4.0

La *project manager* **Serena Bressan** della Fondazione Bruno Kessler e **Gabriele Baratto,** ricercatore del gruppo eCrime – Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Trento, sono appena rientrati dal capoluogo calabrese dove si è svolto il 32° congresso della **Società Italiana di Criminologia**, presso l’Università “Magna Graecia” di Catanzaro, sul tema delle “**Relazioni violente**“. A casa, a Trento, hanno portato un bel ricordo della loro partecipazione: il **primo premio** – tra le 60 che hanno partecipato ai workshop – conquistato per la “**Best workshop presentation**” relativa al progetto scientifico **CREEP** (Cyberbullying Effects Prevention).

Due gli interventi dei ricercatori trentini al congresso: il primo su come prevenire i possibili effetti negativi del **cyberbullismo** grazie alle nuove tecnologie, il secondo, che si è aggiudicato il **premio**, ha illustrato i **risultati di uno studio** che ha l’obiettivo di realizzare una **piattaforma di contrasto al cyberbullismo** (“Relazioni violente tra giovani in internet: conoscere cyber-bulli e cyber-vittime grazie alla ricerca quali-quantitativa” – autori: Andrea Di Nicola, Gabriele Baratto, Enrico Maria Piras, Serena Bressan, Filippo Oncini).

Nello specifico, la ricerca presentata a Catanzaro, è stata condotta utilizzando una **metodologia quali-quantitativa** basata su:

a) un questionario online di vittimizzazione per i giovani in Italia tra gli 11 e i 17 anni per comprendere nel dettaglio quali siano oggi le caratteristiche dei cyber-bulli (profili, strumenti tecnologi più utilizzati, ecc.) e delle cyber-vittime (profili, reazione agli episodi di vittimizzazione, ecc.);

b) laboratori con gli studenti della scuola secondaria di primo grado del **Trentino**, orientati a simulare dinamiche di cyberbullismo sui *social media* e ad analizzare le possibilità di supporto alle vittime.

Il cyber-bullismo (forma di bullismo viene perpetrata tramite gli strumenti elettronici) è un fenomeno in crescita e in costante evoluzione. Una delle frontiere nel contrasto al fenomeno passa attraverso la realizzazione di tecnologie "intelligenti" capaci di offrire ai diversi *stakeholder* strumenti di analisi e intervento. Le applicazioni presenti sul mercato, tuttavia, raramente sono realizzate a partire da una analisi scientifica del fenomeno.

I risultati dello studio saranno utilizzati come base scientifica per realizzare **strumenti tecnologici per l'individuazione precoce di fenomeni di bullismo online** attraverso il monitoraggio dei *social media* e la comunicazione di consigli preventivi e raccomandazioni personalizzate per gli adolescenti tramite un assistente virtuale (*chatbot*).

Il **premio** assegnato ai ricercatori consiste, oltre che nella segnalazione e nel riconoscimento formale, nella pubblicazione dell'abstract sulla Rassegna italiana di Criminologia, l'organo ufficiale della società italiana di Criminologia, un abbonamento alla rivista, che pubblica studi e risultati di ricerche di Criminologia Clinica, Psicologia e Psichiatria forense, Sociologia della devianza, Politica criminale, e la partecipazione gratuita al prossimo congresso nazionale che si terrà a Modena nel 2019.

Il progetto CREEP è promosso e finanziato da EIT Digital nella linea di azione *Digital Wellbeing*, e coordinato dalla Fondazione Bruno Kessler/**TrentinoSalute4.0** di Trento (Unità di ricerca e-health e Digital Humanities Group), in partnership con il gruppo eCrime della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento, l'azienda italiana Expert System, il centro di ricerca francese INRIA e la startup tedesca Neuronation. La durata del progetto è di 12 mesi, da gennaio a dicembre 2018.

I due interventi in cui la Fondazione Bruno Kessler/TrentinoSalute4.0 e l'Università di Trento erano coinvolte:

1) Relazioni violente tra giovani in Internet. Come prevenire i possibili effetti negativi del cyber-bullismo grazie alle nuove tecnologie

Enrico Maria Piras, Serena Bressan, Andrea Di Nicola, Gabriele Baratto

Poster session – Giovedì 18 ottobre, h. 17.15

2) Relazioni violente tra giovani in Internet: conoscere cyber-bulli e cyber-vittime grazie alla ricerca quali-quantitativa

Andrea Di Nicola, Gabriele Baratto, Enrico Maria Piras, Serena Bressan, Filippo Oncini

Workshop – Venerdì 19 ottobre, h. 16.25

Titolo congresso: **XXXII Congresso Nazionale della Società Italiana di Criminologia**

Tema congressuale: **Relazioni violente**

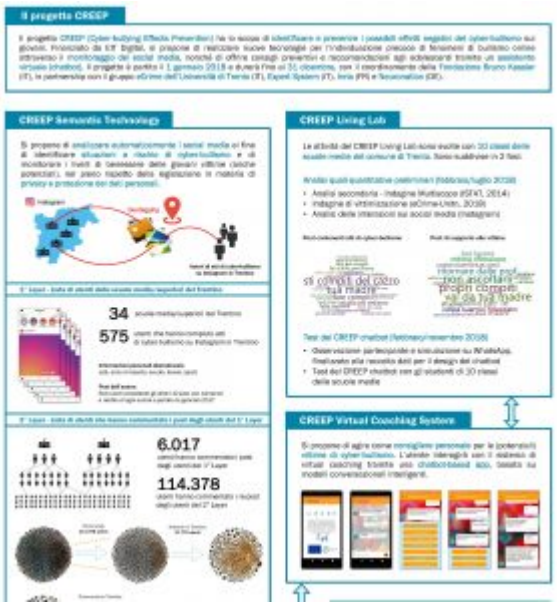
Luogo e data: **Catanzaro, 18-20 ottobre**
Link: http://www.criminologiaitaliana.it/index.php/attivita/congresso-nazionale

---

INFO: Cyberbullismo: ecco Creep, analizzerà i social media (ANSA, 17/4/2018) intervista a Serena Bress

---



- 

- 
- 

LINK

https://magazine.fbk.eu/it/news/creep-si-aggiudica-la-best-workshop-presentation-al-congresso-della-societa-italiana-di-criminologia/

TAG

- #bullismo
- #chatbot
- #cyber-bulli
- #cyber-vittime
- #cyberbulling

- #cyberbullismo
- #e-health
- #EIT Digital
- #premio
- #salutedigitalebenessere
- #Società Italiana di Criminologia
- #TNSalute
- #trentinosalute4.0

MEDIA COLLEGATI

- Poster "Relazioni violente tra giovani in Internet. Come prevenire i possibili effetti negativi del cyber-bullismo grazie alle nuove tecnologie": https://magazine.fbk.eu/wp-content/uploads/2018/10/CREEP_Poster-SIC-2018.pdf
- Programma del Congresso SIC di Catanzaro (ott. 2018): https://magazine.fbk.eu/wp-content/uploads/2018/10/Programma_XXXII_Congresso_SIC_2018_def.pdf

AUTORI

- Marzia Lucianer